

TRIBUNALE DI TERMINI IMERESE
PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI

ex art. 67 e succ. CCII

Il sig. **Cirrincione Francesco**, nato a Palermo (PA) il 15.11.1963 e residente in Misilmeri (PA) alla via Vittorini n. 41 C.F. CRRFNC63S15G273W rappresentato e difeso congiuntamente quanto disgiuntamente dall'Avv. Claudio Defilippi del Foro di Milano (pec: claudio.defilippi@milano.pecavvocati.it, C.F. DFLCLD68L23E463J) e dall'Avv. Gianna Sammiceli del Foro di Milano (pec:gianna.sammiceli@milano.pecavvocati.it, CF: SMMGNN71R50D612H), che dichiarano di voler ricevere tutte le comunicazioni con l'assistenza dell'Organismo di Composizione della Crisi (di seguito O.C.C.) da considerarsi anche gestore per nomina diretta.

PREMESSO CHE

- la situazione patrimoniale, familiare ed economica del ricorrente attualmente non permette allo stesso di adempiere a tutti i pagamenti ed a tutte le obbligazioni previste nei confronti dei creditori;
- L'istante depositava in data 04.04.2019 domanda di nomina di Organismo di Composizione della Crisi – O.C.C. procedimento n. RG. 947/2019 V.G.
- Ai sensi dell' art.15, c. 9, L. 3/2012, codesto Ecc.mo Tribunale, Dott. Gallucci, con provvedimento del 29.05.2019, nominava quale Organismo di Composizione della Crisi, l'Avv. Martorana Marcello, *“autorizzandolo fin da ora all'accesso all'anagrafe tributaria, ai sistemi di informazioni creditizie, alla centrale rischi, alla centrale di allarme interbancaria, all'archivio informatizzato degli assegni e ad ogni altra banca dati, anche tributaria compreso l'archivio centrale informatizzato, di cui all'art. 15, co. 10, l.3/2012”*.
- la presentazione dell'istanza ex L. 3/2012 si rendeva, pertanto, necessaria in ragione dell'urgenza e con le finalità di evitare il consolidamento di cause di prelazione, nonché l'instaurazione e la prosecuzione di procedimenti esecutivi e/o cautelari promossi dai creditori.

RITENUTO CHE

- il sig. Cirrincione non è soggetto alle procedure concorsuali vigenti e previste dall'art. 1 del R.D. 16 marzo 1942 n. 267, essendo consumatore e avendo assunto le obbligazioni oggetto del presente piano esclusivamente per scopi estranei all'attività imprenditoriale o professionale eventualmente svolta;
- non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ad una procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento ex L. 27 gennaio 2012, n.3;
- si è manifestato un perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che di fatto non rende possibile l'adempimento delle obbligazioni secondo le scadenze originariamente pattuite;

pertanto

in presenza di sovraindebitamento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 CCII, ha predisposto la presente:

PROPOSTA DI RISTURRAZIONE DEI DEBITI

che sarà verificata dal nominato O.C.C. Nella persona dell'Avv. Martorana Marcello, che procederà alle comunicazioni all'ente incaricato alla riscossione e agli uffici fiscali, nonché a predisporre la relazione contenente:

- il giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione della proposta di piano del consumatore;
- il giudizio sulla fattibilità del piano come proposto;
- con riferimento ai creditori assistiti di privilegio derivante da ipoteche, l'attestazione che la loro soddisfazione non integrale garantisce comunque un pagamento in misura non inferiore a quello realizzabile in ragione della collazione preferenziale sul ricavato in caso di liquidazione, avuto riguardo al valore di mercato attribuibile ai beni sui quali insiste la prelazione.

Al fine di consentire una migliore valutazione della situazione patrimoniale dell'istante, nell'ottica di una corretta valutazione del presente piano, il proponente ritiene esporre di seguito gli elementi rilevanti che hanno portato a formulare la proposta medesima.

ESPOSIZIONE DELLA SITUAZIONE DEL DEBITORE E CAUSE DELL'INDEBITAMENTO

La situazione di crisi che ha colpito il sig. Cirrincione cominciava nel 2013. L'istante aveva contratto nel 2008 prestito personale con Agos Ducato S.p.a per euro 61.548,00 compresi interessi da pagare in un totale di 120 rate con l'ultima rata scadente in data 01.09.18. Il 31.10.2013, del suddetto prestito personale, risultavano ancora da pagare 45.781,20. Tale ritardo era dovuto al fatto che il sig. Cirrincione, essendo dipendente presso F.Ili Strano SNC di Strano M. & M. T. percepiva la sua retribuzione con parecchi mesi di ritardo, dovendo pertanto indebitarsi anche con parenti ed amici. A seguito di tali difficoltà, l'istante aveva ottenuto un posticipo delle rate e dall'ultimo conteggio del 01.11.18 il sig. Cirrincione avrebbe dovuto restituire ad Agos Ducato S.p.a euro 18.941,74. A causa di tali debiti e alle difficoltà di pagamento, anche delle spese di affitto mensile verso l'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Palermo, l'istante fu costretto a contrarre un altro prestito con Findomestic per un totale di euro 21.109,20 compresi interessi, da pagare in 84 rate. Alla data del 29.10.18 l'importo dovuto a Findomestic risulta pari ad euro 7.111,60. In data 5.6.2020 IFIS NPL S.p.a. ingiungeva il pagamento di una somma pari ad Euro 8.277,38, in qualità di cessionaria del credito vantato da Findomestic.

Nel frattempo, sempre a causa dei ritardi nei pagamenti da parte del suo datore di lavoro, le rate non pagate si sono accumulate e a queste si sono sommati gli interessi arrivando oggi alle cifre che Agos Ducato S.p.a e IFIS NPL richiedono.

A questi debiti, si deve aggiungere altresì il credito che oggi l'Agenzia delle Entrate e Riscossione vanta nei confronti del Sig. Cirrincione, il quale – in totale buona fede- nella convinzione di aver già adempiuto ad un debito relativo avente ad oggetto una cifra simile, credendo di aver già provveduto al pagamento (peraltro a rate), ha lasciato che maturassero gli interessi su un capitale che oggi ammonta ad Euro 1.503,47.

Il sig. Cirrincione, pertanto, versa in una situazione di grave difficoltà per fattori non previsti, non prevedibili e a lui non imputabili, con impossibilità di adempiere a tutti i pagamenti e a tutte le obbligazioni contratte nei confronti dei creditori.

Versa, quindi, in una situazione di sovraindebitamento così come definita dall'art. 6 della L. n. 3/2012, ossia in una *“situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, ovvero la definitiva incapacità del debitore di adempiere regolarmente le proprie obbligazioni”*.

La legge rimette all'autonomia del debitore le scelte in ordine al contenuto del piano, purché sia assicurato il regolare pagamento dei crediti impignorabili ai sensi dell'art. 545 c.p.c. e delle altre disposizioni contenute in leggi speciali e sia prevista la sola dilazione di pagamento dei tributi costituenti risorse proprie dell'Unione europea, l'imposta sul valore aggiunto e le ritenute operate e non versate, che devono in ogni caso essere pagati integralmente. Può essere prevista la soddisfazione parziale dei crediti con diritto di prelazione, purché ne sia assicurato il pagamento in misura non inferiore a quella realizzabile, in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato in caso di liquidazione, avuto riguardo al valore di mercato attribuibile ai beni o ai diritti sui quali insiste la causa di prelazione. Può essere prevista la falcidia di tutti i crediti diversi da quelli impignorabili, ivi compresi quelli muniti di titolo di prelazione; il debitore può ristrutturare i debiti e soddisfare i creditori in qualsiasi modo e forma, anche con la cessione di cespiti o di crediti presenti o futuri.

È ragionevole, in ogni caso, ritenere di non poter comprimere una dilazione fino al punto di portare il debitore nella medesima situazione finanziaria che l'ha portato a proporre istanza di nomina dell'O.C.C.

ANALISI DELLA SITUAZIONE DEBITORIA

SIG. CIRRINCIONE FRANCESCO

CREDITORE	IMPORTO DEL DEBITO
Agos Ducato Spa finanziamento	Euro 20.682,37
Ente creditore: Istituto autonomo per le case popolari della Provincia di Palermo	Euro 15.440,97
IFIS NPL S.p.a	Euro 8.277,38
Agenzia delle Entrate e Riscossione	Euro 1.503,47

Cui devono aggiungersi le ulteriori somme così determinate:

- 3.100 € quale debito in prededuzione all'Avv. Martorana, in qualità di O.C.C. con i privilegi di legge;
- 1.700 € quale debito in privilegio all'Avv. Claudio Defilippi, cod. fis. DFLCLD68L23E463J del Foro di Milano, quale titolare dell'associazione professionale “Studio Legale Defilippi & Associati” P.I.

02293220345 con i privilegi di legge;

L'esposizione debitoria dell'istante ammonta in totale ad **euro 45.904,19**, a cui devono aggiungersi i predetti crediti prededucibili.

RESOCONTO SULLA SOLVIBILITA' DEL PROPONENTE

Riguardo alla solvibilità e alla diligenza nell'adempire alle proprie obbligazioni, è importante rilevare come l'istante ha un impiego che gli assicura un'entrata. Il Sig. Francesco Cirrincione, infatti, percepisce attualmente stipendio di euro 1.346,00 in quanto dipendente presso la F.Ili Strano SNS di Strano M.&M.T. Perciò lo stesso è allo stato in grado di poter far fronte ad un piano di rateizzazione al fine di soddisfare i creditori e porre fine a questa situazione di squilibrio economico.

INDICAZIONE DELL'ESISTENZA DI EVENTUALI ATTI DEL DEBITORE IMPUGNATI DAI CREDITORI

Non risultano atti del debitore impugnati dai creditori.

INDICAZIONE DELL'ESISTENZA DI CREDITI IMPIGNORABILI

A carico del proponente non sussistono crediti impignorabili ai sensi dell'art. 545 c.p.c.

PATRIMONIO IMMOBILIARE DEL PROPONENTE

il sig. Cirrincione è proprietario della quota di 1/9 di un bene immobile sito in Misilmeri (PA) via Tiziano 69, identificato al N.C.E.U. al foglio 17, part. 8041, e della quota di 1/18 di un terreno sito in Misilmeri (PA), identificato al foglio 17, part. 1219.

PATRIMONIO MOBILIARE DEL PROPONENTE

CONDIZIONE REDDITUALE DEL PROPONENTE

Il Sig. Francesco Cirrincione percepisce attualmente stipendio di euro 1.346,00 in quanto dipendente presso la F.Ili Strano SNS di Strano M.&M.T. . Lo stesso è coniugato con Anna Maria Alaimo. La moglie non svolge alcuna attività lavorativa e non percepisce alcuno stipendio. I coniugi, hanno spese mensili per utenze domestiche a cui si aggiungono TARI, rate Agos Ducato e Findomestic pari a circa euro 500 mensili

La parte del reddito destinabile alla procedura risulta pari ad € 200 mensili, quale cifra massima, in quanto la restante parte risulta essere quella destinata alle spese necessarie al sostentamento dell'istante e della sua famiglia.

CONTENUTO DEL PIANO DEL CONSUMATORE- RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI

I dati di riferimento sono quelli analiticamente sopra descritti e precisamente indicati nelle seguenti sezioni:

-ANALISI DEBITORIA

-PATRIMONIO IMMOBILIARE DEL PROPONENTE

-CONDIZIONE REDDITUALE DEL PROPONENTE

La presente proposta di Piano del consumatore è quindi articolata nella forma che prevede il pagamento del prededucibile e dei chirografari.

La norma consente, infatti, di prevedere che i crediti muniti di privilegio, pegno o ipoteca possono non essere soddisfatti integralmente, ma solo allorchè ne sia assicurato il pagamento in misura non inferiore a quella realizzabile in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato in caso di liquidazione, avuto riguardo al valore di mercato attribuibile ai beni o ai diritti sui quali insiste la causa di prelazione come attestato dagli organismi di composizione della crisi.

In particolare, il presente piano del consumatore è articolato su 6 anni con pagamento di rata mensile pari ad euro 226 per un totale di euro 16.276 in 72 rate. I crediti i verranno pagati nella percentuale pari al 25% Tale rata è comprensiva di euro 3.100 in relazione al prededucibile, euro 5.170,59 per Agos Ducato S.p.a., euro 2.069,34 per IFIS NPL S.p.a, euro 3.860,24 per l'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Palermo ed euro 375,86 per l'Agenzia delle Entrate e Riscossione. Si ritiene, che la proposta contenuta nella presente istanza abbia il requisito della ragionevolezza considerando che non vi sono beni da vendere, e che lo stipendio del nucleo familiare è di euro 1.346. A contrario, il presente piano del consumatore porterebbe ai creditori un totale certo di euro 11.476. Quindi, nell'ipotesi prospettata dal presente piano del consumatore, i creditori, sia privilegiati che chirografari, riceverebbero una somma non inferiore a quella di immediato realizzo.

I pagamenti mensili verranno effettuati tramite bonifico, assegno, contanti o comunque con le modalità meno onerose.

SULL'ESDEBITAZIONE

Si ritiene applicabile, al termine del procedimento, l'esdebitazione per i debiti che residuano in capo all'istante.

La disciplina ricalca quella dell'esdebitazione fallimentare: la finalità principale della legge n. 3/2012 (ora CCII) è infatti, quella di permettere legalmente al debitore di pagare quanto gli è umanamente possibile corrispondere ai propri creditori.

Si parla quindi di "esdebitazione" ovvero di cancellazione del debito non onorato.

Questa opportunità ovviamente, non va intesa come una sanatoria del debito.

È offerta la possibilità a chi ha troppi debiti di pagare quanto gli è possibile, in relazione alla propria situazione di reddito, patrimoniale e di carico familiare.

L'intento è quindi, quello di ristabilire un equilibrio tra i diritti del debitore ad una vita dignitosa e quella dei creditori di ottenere almeno in parte, quanto dovuto dal soggetto sovraindebitato.

Nel caso di specie, è stato provato che l'istante ha una situazione reddituale e patrimoniale tale da non poter onorare tutti gli impegni.

Pur tuttavia, è anche doveroso assicurarle la possibilità di condurre un'esistenza libera e dignitosa, come peraltro, sancito dalla nostra Carta costituzionale all'articolo 36.

Sussistono quindi, i presupposti per ottenere l'esdebitazione.

SULLA SOSPENSIONE DELLE PROCEDURE ESECUTIVE IN CORSO

Richiamando il dettato della L. n. 3/2012, non pare esservi dubbio sulla sospensione ex lege, delle procedure esecutive in corso.

Tale necessità appare coerente con i principi generali che governano la disciplina del sovraindebitamento, quali la natura concorsuale del procedimento e la parità di trattamento dei creditori.

Il principio di concorsualità ingloba, a propria volta, quelli di universalità, segregazione del patrimonio e rispetto della par condicio creditorum.

Si chiede, pertanto, che il Giudice Voglia disporre la sospensione di tutte le eventuali azioni esecutive, pignoramenti, sequestri conservativi, titoli di prelazione e/o le altre forme di esecuzione forzata, già in corso e quelle, nel frattempo, promosse dai singoli creditori nei confronti del ricorrente.

Tanto precisato, il sig. Cirrincione Francesco, ai sensi dell'art. 67 e succ. CCII

CHIEDE

che, l'Ill.mo Giudice del Tribunale di Termini Imerese, ritenuti sussistenti i requisiti soggettivi ed oggettivi, previa l'attuazione delle prescrizioni di legge e la fissazione dell'udienza con convocazione dei creditori solo ai fini di eventuali contestazioni (e non per la votazione esclusa nel caso in di proposta del piano del consumatore), verificata la fattibilità del piano e l'idoneità dello stesso ad assicurare il pagamento dei crediti nonché la meritevolezza dell'istante quale consumatore ed in particolare che non abbia assunto obbligazioni senza ragionevole prospettiva di poterle adempiere ovvero che non abbia colposamente determinato il sovrindebitamento, anche per ricorso al credito al credito non sproporzionato alle proprie capacità patrimoniali, **omologhi** il predetto piano prevedendone le opportune forme di pubblicità e disponendo, ove necessario, ordine al Conservatore dei RR.II ora Agenzia del Territorio competente, con esonero di responsabilità, che all'estinguersi degli obblighi del piano cioè al pagamento integrale dello stesso venga cancellata ogni eventuale iscrizione ipotecaria.

Voglia altresì disporre ai sensi dell'art. 70 CCII (10 comma 2 L. 3/12) il divieto per i creditori di iniziare o proseguire azioni esecutive individuali, sequestri conservativi ed ogni altra procedura esecutiva e/o cautelare sul patrimonio dei debitori.

In ogni caso l'istante dichiara la propria disponibilità ad apportare integrazioni alla proposta e produrre nuovi documenti ove richiesti.

Si producono i seguenti allegati:

- Relazione del Gestore della Crisi;
- Documenti utili a ricostruire la situazione debitoria;
- Ispezione ipotecaria;
- ultime tre dichiarazioni dei redditi;
- estratto conto;
- ultime busta paga;

- spese mantenimento e affitto;
- certificato di residenza e st. famiglia.

Con ogni salvezza.

La Spezia- Termini Imerese, lì

sig. Cirrincione Francesco

Avv. Claudio Defilippi

Avv. Gianna Sammiceli